







## Il Movimento Cinque Stelle attaccato dopo l'ultimo Consiglio Comunale a Marino

“Il quarto Consiglio Comunale del 2023, badate bene in 11 mesi, come consuetudine per questa maggioranza, si è svolto nella modalità per cui le interrogazioni che giacevano da molto tempo nel cassetto del Presidente del Consiglio – per la precisione 7 – sono state tagliate e se ne sono discusse solo 4 (e bisogna ricordare anche che 2 di questi 4 Consigli erano dedicati interamente al bilancio comunale e non è stata portata nessuna interrogazione). Abbiamo ri-assistito al fenomeno della non discussione completa delle interrogazioni. In pratica la tecnica applicata da Pisani è di essere, solo per questo, fiscalissimo sul regolamento e dedicare un'ora al massimo alla discussione, facendo slittare le interrogazioni in consiglio di volta in volta e creando un accumulo difficile da smaltire”. Così in una nota il Movimento Cinque Stelle di Marino.

“Questa tattica totalmente anti-democratica applicata sistematicamente dalla maggioranza a trazione leghista del Sindaco Cecchi, limita al massimo l'espressione e il dibattito politico per le forze di minoranza con l'evidente infantile obiettivo di evitare di parlare di temi importanti posti tramite interrogazioni e mozioni, temi che evidentemente questa compagine teme e trova imbarazzante discutere.

Nello specifico, la prima interrogazione sui servizi del ritiro del verde a domicilio presentata dal consigliere Blasetti del M5S ha reso evidente come l'amministrazione abbia totalmente fallito nella pianificazione dell'iniziativa, spingendosi in promesse di consegna carrellati per il verde ma incomplete e che invece hanno accontentato solo una piccola parte dell'utenza richiedente. Ad oggi e da diverso tempo l'amministrazione ha infatti bloccato la consegna di altri carrellati, affermando di voler scrivere ed approvare un regolamento apposito ma solo nel 2024... Ma allora perché cominciare con proclami e selfie senza aver pianificato niente di serio?

Nella seconda Interrogazione della consigliera Silvani del PD, alla richiesta del perché in via Fratelli Cervi a SMM non fossero stati fatti interventi di messa in sicurezza, la risposta è stata quella di non poter intervenire in quanto la strada non è ancora stata presa in carico dal Comune per problemi amministrativi.

La terza interrogazione ha invece riguardato la brutta vicenda legata al FOOD TRUCK dell'ultima Sagra Dell'Uva e all'assegnazione delle postazioni con oneri elevati per gli ambulanti, che ha trovato in Consiglio delle risposte semplicemente ridicole, nel goffo tentativo di giustificare una vicenda dequalificante per il territorio, vicenda finita su tutti i quotidiani locali e nazionali.

La quarta ed ultima interrogazione discussa era dedicata al problema, ora mai lontano, dello slittamento dell'apertura della Scuola Verdi a SMM lo scorso settembre. Questo slittamento ha costretto gli alunni a frequentare altri plessi e fare i doppi turni, con grave disagio per le famiglie interessate. Su questo l'Assessora Muccini ha sciorinato almeno una quindicina di minuti di fumo, elencando come siano stati fatti lavori di manutenzione strutturali che evidentemente l'amministrazione non era stata in grado di programmare nelle giuste tempistiche estive. L'Assessora si è poi preoccupata di sottolineare il fantastico operato nella gestione dei fondi PNRR ottenuti dalla giunta Colizza, gestione non banale che forse pensavano non gli dovesse competere in quanto amministrazione subentrante.

L'attuale maggioranza, nella consueta pochezza di proprie proposte ha poi approvato una variazione URGENTE al Bilancio per poter organizzare, con la modica spesa di circa 100.000 euro, le luminarie e gli eventi natalizi, come se il Natale fosse un periodo eccezionale tale da non permettere una pianificazione nel tempo. A questo punto, visto che ora mai siamo al 2023esimo Natale nella storia cristiana, i consiglieri del M5S sono intervenuti per sottolineare l'incapacità dell'amministrazione nel pianificare eventi di routine. Cecchi ha replicato, con forte imbarazzo, che era stata sua la responsabilità di non aver accantonato nel bilancio le somme necessarie per le feste natalizie, sottolineando in



